



# **REGIONE LOMBARDIA**

**Direzione Generale Ambiente e Clima**

**Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente**

## **PROPOSTA DI NUOVO PIANO CAVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**Settore merceologico della sabbia e ghiaia**

Legge regionale 08 agosto 1998, n. 14

### **ALLEGATO 3**

**Modifiche alla proposta di nuovo Piano cave**

Proposta adottata dalla Città metropolitana di Milano con delibera del Consiglio Metropolitano n. 11/2019 del 14 marzo 2019, acquisita agli atti regionali con prot. n. 9473 del 18 marzo 2019.

## **SOMMARIO**

<b>0. ABBREVIAZIONI RIPORTATE NEL DOCUMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. PROPOSTE DI MODIFICA ALLA NORMATIVA TECNICA DI PIANO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. PROPOSTE DI MODIFICA ALLE SCHEDE E ALLE PLANIMETRIE DEGLI ATE .....</b>	<b>11</b>
<b>4. PROPOSTE DI MODIFICA ALLE SCHEDE DELLE CAVE DI RECUPERO.....</b>	<b>56</b>
<b>5. RIEPILOGO DEGLI ATE MODIFICATI.....</b>	<b>59</b>

## **0. ABBREVIAZIONI RIPORTATE NEL DOCUMENTO**

A.T.E. (ATE): Ambito Territoriale Estrattivo

d.c.p.: deliberazione del Consiglio provinciale

d.c.r.: deliberazione del Consiglio regionale

d.g.p.: deliberazione della Giunta provinciale

d.g.r.: deliberazione della Giunta regionale

l.r.: legge regionale

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

PTCP: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

PTRA: Piano Territoriale Regionale d'Area

P.A.I.: Piano di Assetto idrogeologico

SIC: Siti d'importanza comunitaria

ZPS: Zona di protezione speciale

U.O.: Unità Organizzativa

NTA: Normativa Tecnica

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

VIC: Valutazione d'Incidenza

V.Inc.A.: Valutazione d'Incidenza Ambientale

VIA: Valutazione d'Impatto Ambientale

CM: Città Metropolitana

## **PREMESSA**

Si riportano le modifiche alla proposta di nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano – settori merceologici della sabbia-ghiaia e argilla a seguito dell'istruttoria regionale, che tengono conto delle osservazioni pervenute, del parere del Comitato cave, dei pareri delle Direzioni Generali regionali, nonché delle condizioni espresse nel Parere motivato finale dell'Autorità competente regionale (decreto regionale n. 5228 del 16 aprile 2021).

## **1. PROPOSTE DI MODIFICA ALLA NORMATIVA TECNICA DI PIANO**

D seguito si illustrano le proposte di modifica agli articoli della NTA.

- Introduzione di un nuovo comma 4 all'articolo 1 "Contenuti del Piano", in recepimento del decreto n. 5228 del 16 aprile 2021:

*4) Il Piano e la sua attuazione si ispirano ai principi di sostenibilità della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, volta a favorire la transizione dei processi produttivi verso un'economia circolare con particolare attenzione:*

- *alla transizione energetica*
- *alla transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia*
- *allo sviluppo di processi e prodotti "green" per la valorizzazione e conversione di scarti e biomasse*
- *alle tecnologie/materiali innovativi per l'incremento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (ottimizzazione del consumo di materiali, energia, annullamento delle emissioni, uso di prodotti chimici green, riduzione degli scarti), in particolare dell'industria pesante (siderurgia, cemento, chimica etc.)*
- *al monitoraggio ambientale, sociale e territoriale per lo sviluppo di sistemi integrati di prevenzione e gestione dei rischi e della resilienza*
- *allo sviluppo di tecnologie di mitigazione, diminuzione delle emissioni inquinanti e dannose e per il disinquinamento di aree contaminate*
- *all'incentivazione della nascita e dello sviluppo di nuove catene del valore trasversali, basate sull'utilizzo di risorse rinnovabili/biologiche.*

- L'articolo 7 "Cave di riserva per opere pubbliche", in recepimento delle considerazioni della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, è stato modificato nel seguente modo:

*"Il Piano non prevede l'individuazione di cave per opere pubbliche: tale previsione sarà soggetta alla verifica di cui all'art. 65, comma 1, delle NTA".*

- All'articolo 9 "Progetto di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi", in recepimento alle considerazioni della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, sono stati inseriti i seguenti punti:

*5) Verifica delle condizioni e delle indicazioni di cui all'art. 41 "Compatibilità delle attività estrattive" delle N.d.A. del P.A.I..*

*6) Nella fase di approvazione del progetto d'ambito dovrà essere interessata l'autorità idraulica competente per la verifica di eventuali esigenze di recupero dell'area ai fini di un possibile utilizzo delle stesse come vasche di laminazione/bacini di accumulo.*

- L'elenco degli ambiti di cui all'articolo 15 della NTA del Piano "Contesti storici - archeologici e paleontologici" è stato integrato inserendo il riferimento all'intero ambito estrattivo ATEg 25 (C1+C2) ed alla cava di recupero Rg17.
- La lettera e) del comma 7 dell'art. 45 "Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni", in accoglimento alle osservazioni della U.O. Economia circolare usi della materia e bonifiche, è stato aggiornato nel seguente modo:

*Art.45 - Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni*

*7) Per interventi di ripristino morfologico delle aree a secco - non interessate dalla falda freatica - potranno essere utilizzati i seguenti materiali inerti:*

omississ

e) materie prime seconde (MPS) prodotte esclusivamente dal recupero di rifiuti da costruzione e demolizione presso impianti autorizzati.

- A seguito della rettifica, disposta con decreto n. 11228 del 30/07/2019, del provvedimento VInCA n. 1194 del 31 gennaio 2019, il comma 9 dell'art. 45 "Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni" delle NTA è stato aggiornato recependo la prescrizione di seguito riportata:

*"9. Per gli ATEg1-c1, ATEg1-c2, ATEg2 e ATEg4, i recuperi ambientali dovranno essere attuati preferibilmente a piano campagna, od orientati alla costruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, mediante impiego di materiale di escavazione di terra di coltivo, per quanto riguarda il recupero superficiale; fatto salvo l'utilizzo di materiale derivante dalle attività di escavazione, non si esclude la possibilità, previa verifica della compatibilità con le zone del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino (PTC) e secondo le modalità dettate dallo stesso, di prevedere in fase di predisposizione del progetto di recupero, e se valutato migliorativo rispetto all'assetto finale dell'area, il riempimento di zone con materiali diversi dal coltivo coerenti con la normativa vigente in materia di rifiuti e secondo le modalità previste dalla stessa".*

- All'articolo 46 "Recupero provvisorio e opere di compensazione", in recepimento alle considerazioni della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, è stato aggiunto il comma 5:

*"5. La quantificazione delle opere di compensazione deve tenere conto anche della perdita di funzioni ambientali svolte dal suolo agricolo consumato (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità, etc, che si aggiunge alla perdita della funzione economico – produttiva)".*

- Modificato il comma 2 dell'articolo 64 "Tutela della rete viabile pubblica", in recepimento del decreto n. 5228 del 16 aprile 2021, aggiungendo dopo la frase:

2) La polverosità all'esterno dell'area di cava non potrà in ogni caso risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente.

questa integrazione:

*Si precisa che nei periodi in cui i valori limite sono già superati su scala vasta, ciò va inteso nel senso che all'esterno dell'area non dovranno registrarsi valori significativamente superiori rispetto alle centraline della Rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria rappresentative della zona.*

- All'articolo 65 "Monitoraggio del Piano", in recepimento delle considerazioni della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, è stata inserita nella tabella inerente gli indicatori del monitoraggio del piano la seguente precisazione:

<u>Soddisfacimento dei fabbisogni stimati</u>	<u>Verifica nel tempo del grado di soddisfacimento dei fabbisogni stimati dal piano <b>anche in riferimento alla necessità di eventuali fabbisogni per opere pubbliche.</b></u>	<u>%</u>	<u>Monitorare il dimensionamento del Piano</u>
---	---	----------	--

- In recepimento delle indicazioni contenute nel Parere Motivato VAS è stato introdotto il nuovo articolo 67 "Criteri e indicazioni di mitigazione e compensazione ambientale":

Oltre alle indicazioni specifiche contenute nelle Schede normative degli ATE allegare alle NTA, si raccomandano le misure di mitigazione degli impatti indicate di seguito.

1) Per il contenimento della diffusione delle polveri si raccomanda:

- di orientare i fronti di scavo in funzione della direzione dei venti e di sospendere le operazioni nei giorni troppo ventosi,
- di progettare uno sviluppo lineare della viabilità per ridurre gli spostamenti di materiale e la movimentazione di mezzi e automezzi e di prevedere l'utilizzo di automezzi telonati per il trasporto del materiale cavato all'esterno degli Ambiti;
- di realizzare recinzioni dotate di rete antipolvere e barriere frangivento;
- di prevedere operazioni di bagnatura dei piazzali, delle piste e delle strade interne e di accesso alle aree di cava. La viabilità esterna al sito non dovrebbe essere in terra battuta, ma in caso di strade non asfaltate le stesse dovranno essere costantemente bagnate;
- di installare un sistema automatico di lavaggio degli pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere;
- di limitare la velocità dei mezzi a 20 km/h all'interno della cava e 30 km/h lungo le strade comunali;
- di definire modalità di corretta gestione dei cumuli del materiale da scavo mediante la prescrizione di operazioni di umidificazione e della loro copertura in presenza di particolari condizioni climatiche (forte vento);
- di pianificare le eventuali operazioni di umidificazione dei cumuli di materiale, in modo da limitare la diffusione delle polveri, intensificandoli in funzione della situazione meteorologica, inoltre, tali operazioni dovrebbero essere estese anche ai cumuli di materiale stoccato in attesa o a valle delle lavorazioni di vagliatura e/o macinatura (nel caso in cui per effetto dell'evaporazione il cumulo perda l'originario contenuto di umidità);
- di prevedere, in caso di forte vento (intensità  $\geq 8$  m/s), la sospensione delle operazioni di escavazione e movimentazione;
- di pianificare le attività di movimentazione dei materiali per ottimizzare i viaggi dei mezzi pesanti, individuando, ad esempio, i percorsi di accesso a minore impatto, riducendo i transiti nelle fasce orarie di picco di traffico ordinario ed evitando il più possibile il transito attraverso i centri abitati residenziali;
- di raccomandare lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico;
- di installare sistemi di lavaggio ruote e carrozzeria dei mezzi di lavoro in transito e in uscita dall'ambito estrattivo;
- di ottimizzare i carichi;
- di ridurre l'altezza di caduta del materiale durante il caricamento sui mezzi di trasporto;
- di utilizzare teloni per il trasporto sui mezzi dei materiali fuori dall'area di cava. Il trasporto del materiale andrà effettuato con mezzi chiusi o comunque dotati degli accorgimenti necessari per minimizzare il diffondersi delle polveri;
- di introdurre nastri trasportatori chiusi o provvisti di sponde antivento, in sostituzione del trasporto su camion, per effettuare le operazioni di movimentazione minerale dalla cava agli impianti, al fine di contenere il numero dei trasporti;
- di impiegare mezzi di recente costruzione;
- di prescrivere una regolare manutenzione dei mezzi utilizzati;

- di raccomandare l'adozione di filtri antiparticolato da installare sugli scarichi dei gas combusti;
- di utilizzare carburante avente le migliori caratteristiche merceologiche.

## 2) Per il contenimento dei livelli di rumore:

- in presenza di aree residenziali collocate nelle vicinanze dell'ambito estrattivo, si auspica che venga effettuato un monitoraggio dell'impatto provocato dal transito dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto del materiale di lavorazione, estendendo le misure ai recettori situati in prossimità delle piste e delle strade di viabilità pubblica utilizzate dai mezzi di cantiere;
- si raccomanda di prevedere accorgimenti impiantistici finalizzati a limitare l'impatto delle lavorazioni. In caso di criticità prevedere ulteriori interventi mitigativi, di contenimento o altri accorgimenti correttivi, quali misure di mitigazione, anche temporanee, (es. dune fonoassorbenti, barriere mobili, infissi fonoassorbenti, ecc.) tenendo conto della sensibilità e localizzazione dei recettori e della tipologia di impatti previsti. L'efficacia degli interventi mitigativi, di contenimento o gli accorgimenti correttivi a seguito di criticità dovrebbero essere verificati con ulteriori misure;
- in caso di lavorazioni impattanti dare preventiva comunicazione alla popolazione indicando tipologia di lavorazioni e tempistiche.
- per ridurre l'impatto legato a rumore e vibrazioni, si suggerisce di utilizzare macchinari nuovi che producano emissioni ridotte e di installare pannelli fonoassorbenti (o eventualmente fasce vegetazionali di opportuno spessore) per eventuali impianti;
- prevedere l'ottimizzazione della viabilità interna, anche ai fini di limitare il più possibile le manovre in retromarcia (inquinamento acustico dovuto agli avvisatori acustici di retromarcia degli automezzi) e massimizzare la distanza dai ricettori sensibili.
- si suggerisce di limitare la velocità degli automezzi di trasporto del materiale, utilizzare rivestimenti di gomma per scivoli, ribaltabili e nastri trasportatori, mantenere in buono stato il manto stradale in modo da ridurre al minimo le disconnessioni.

## 3) Al fine di contenere gli impatti sul suolo si suggerisce di prevedere che:

- eventuali depositi di oli lubrificanti e carburanti devono essere collocati su una superficie impermeabile, in caso di loro collocazione in aree di esondazione, essi dovranno essere dotati di muretti perimetrali di contenimento con tettoia e di ruote per il trasporto in occasione di piene;
- anche le aree di ubicazione degli impianti di lavorazione e trattamento materiali dovrebbero essere impermeabilizzate;
- sia predisposto un adeguato sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche;
- i cumuli dello scotico che saranno utilizzati per il ripristino ambientale siano sottoposti a inerbimento;
- la progettazione dello scavo sia pensata in modo che la modificazione della morfologia risulti compatibile con l'assetto dei luoghi e di conservare il suolo asportato in fase di scopertura per le opere di recupero ambientale.

## 4) Per preservare le risorse naturali:

- preferire alle "dune artificiali", da collocare lungo gli assi stradali principali, vere e proprie "fasce boscate" della profondità minima di metri 10, con la messa a dimora di essenze di alto fusto tipiche locali, poste a gruppi di 3/5 elementi dell'altezza minima di metri 3,00;



- in caso di previsione di interventi di compensazione valutare la possibilità di individuarli in accordo con i Comuni del bacino estrattivo e conformi alle indicazioni fornite dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF);

- per garantire la protezione di flora e fauna, si suggerisce di valutare costantemente l'alterazione dell'habitat, l'eventuale riduzione del patrimonio forestale, nonché la modifica di assetti importanti per movimenti migratori e flussi biotici;

- per ridurre gli impatti derivanti dal traffico dei mezzi d'opera provenienti/diretti ai siti di cava è necessario ridurre la velocità di marcia all'interno dei centri abitati (in tal senso i Comuni interessati potranno eventualmente predisporre una regolamentazione della viabilità per l'ingresso nel centro abitato a determinate fasce orarie nel rispetto di limiti di velocità adeguati)

- adottare specifiche misure di attenzione per la rimozione di ogni tipo di rifiuto che possa arrecare danno alla fauna per contatto o per ingestione;

- in merito alle operazioni di rinverdimento/recupero ambientale valutare la piantumazione di specie che non producano pollini allergenici;

- realizzare siepi ed alberature mediante specie autoctone idonee ai suoli interessati, con lo scopo di ridurre l'impatto paesaggistico, in particolare lungo i lati delle cave rivolti verso corsi d'acqua, strade e abitazioni limitrofe, ma anche creare delle barriere naturali fonoassorbenti in grado di captare le polveri e creare dei ricoveri alla fauna selvatica. Sarebbe opportuno realizzare tali siepi ed alberature lungo la viabilità di servizio qualora la vegetazione sia scarsa o assente;

- porre particolare attenzione ai rifiuti che derivano dalle attività di cava, con rimozione immediata dei detriti contaminati da sostanze solide o liquide ritenute pericolose ai sensi di legge e loro successivo trasferimento ai siti di stoccaggio autorizzati, mentre all'interno della cava dovrà essere garantito deposito temporaneo per tutti quei rifiuti ritenuti non pericolosi ai sensi di legge, per i quali è previsto un periodico trasporto ai siti idonei;

- predisporre, ai sensi della l.r. 31/2015 "Misure di efficientamento dei servizi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", adeguati sistemi di illuminazione finalizzati a minimizzare l'inquinamento luminoso verso le aree naturali, atti a minimizzare l'inquinamento luminoso verso le aree naturali;

- per la riduzione dei livelli di rumorosità ricorrere all'utilizzo di macchinari con adeguata insonorizzazione, specialmente durante la stagione estiva e primaverile, favorevole alla nidificazione delle specie migratorie di avifauna selvatica;

- in caso di interventi di ripristino ambientale, si raccomanda il ricorso alle tecniche ingegneria naturalistica, facendo riferimento in particolare alla "Direttiva concernente criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione" (DGR n. VI/6586 del 19.12.1995) e alla Direttiva "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" (DGR n. VII/48740 del 29.02.2000).

5) Al fine di contenere gli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si indica quanto segue:

- le attività di cantiere quali ubicazione delle aree degli scavi, dei depositi di materiali, così come le tecniche di scavo e la movimentazione dei mezzi dovranno garantire la massima tutela delle acque superficiali e sotterranee, grazie all'adozione di tutte le misure necessarie a evitare rischi di contaminazione della falda e a intervenire tempestivamente in caso di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti, sulle aree oggetto di escavazione;

- si raccomanda di utilizzare bacini di contenimento per i recipienti utilizzati per lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti con capacità almeno pari ai volumi

stoccati e dotati di dispositivi in grado di contenere e marginare gli effetti di eventuali sversamenti;

- le operazioni che possono comportare sversamenti accidentali devono essere effettuate in area appositamente adibita, impermeabilizzata e dotata di cordolo perimetrale e pozzetto di raccolta. Qualora le acque di ruscellamento/dilavamento delle acque meteoriche, derivanti dall'abbattimento delle polveri o dal lavaggio degli automezzi, scorrano all'interno dell'area interessata dall'attività estrattiva e abbiano la possibilità di essere recapitate nella rete naturale, detti reflui saranno da considerare a tutti gli effetti dei reflui industriali soggetti ai disposti autorizzativi così come prevede l'art. 124 al c. 1 del D.Lgs 152/06;

- le acque provenienti dagli impianti di selezione e lavaggio dovranno essere adeguatamente trattate con impianti di riciclaggio, ovvero immesse in idonee e differenti vasche di sedimentazione, prima di essere convogliate verso il ricettore finale (naturale e/o artificiale).

- si raccomanda di realizzare apposite canalette per regimare lo scorrimento delle acque meteoriche, di controllare gli scarichi di acque su corsi d'acqua superficiali, di effettuare periodica manutenzione dei mezzi in aree attrezzate per evitare sversamenti di sostanze inquinanti e di creare vasche di raccolta delle acque meteoriche da utilizzare per interventi di irrigazione delle opere di rinverdimento e di bagnatura delle piste;

- Per le aree adibite allo stoccaggio di combustibili e al rifornimento dei mezzi dovranno essere predisposte idonee pavimentazioni adeguatamente impermeabilizzate.

6) Al fine di contenere gli impatti determinati dai campi elettromagnetici si raccomanda che in caso di esposizione significativa a sorgenti esterne alla cava, dovrà essere ridefinita la modalità di gestione in particolare per quanto riguarda le ore di lavoro degli addetti alle attività (turni di lavoro).

7) Nella previsione di nuovi interventi correlati ad attività estrattive, si devono attentamente valutare le possibili ricadute paesaggistiche, che dovranno essere accompagnate da scenari ex-ante di ricomposizione paesaggistica e riqualificazione ambientale a cessata attività, che evidenzino le correlazioni tra interventi di recupero e perseguimento degli obiettivi di tutela.

Inoltre, per minimizzare l'impatto sul paesaggio, si suggerisce di privilegiare la coltivazione dall'alto verso il basso che permette di operare con cantieri "schermati", di eliminare l'innaturale scalettatura verticale costituita dai gradoni realizzando per esempio un'alternanza di piani inclinati e di pareti irregolari naturalizzabili, fatte salve le esigenze di stabilità del pendio;

8) In linea generale, assumere come riferimento le "Linee Guida per progettazione, gestione e recupero delle Aree Estrattive" (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento e Legambiente, 2012) in cui sono esplicitati principi da seguire e misure da adottare, nelle fasi di progettazione, gestione e recupero, per la riduzione degli impatti sulle componenti ambientali.

## **2. PROPOSTE DI MODIFICA ALLE SCHEDE E ALLE CARTOGRAFIE DEGLI ATE**

### **ATEg1-C1; ATEg1-C2;**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

### **ATEg2; ATEg15**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

#### **ATEg4**

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

###### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

###### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

###### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

## **ATEg10**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

## **ATEg16**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

## **ATEg18**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

## **ATEg19**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.

### **ATEg23**

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della prescrizione:

"Cascina Torriana - tutelata ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con provvedimento del 29/12/1992. Valutare l'opportunità di evitare uno scavo di coltivo troppo vicino che andrebbe a detrimento della percezione della cascina all'interno della cornice paesaggistica che la circonda.

Inserimento dell'indicazione:

I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

### **ATEg24-C1; ATEg31; ATEg32-C1; ATEg32-C2; ATEg32-C3**

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

## **ATEg26**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

## **ATEg33-C1**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

## **ATEg25 (C1+C2)**

Nuova scheda e cartografia dell'Ambito Territoriale ATEg25 derivante dall'accorpamento dell'ATEg25C1 e ATEg25C2.

#### Comuni Interessati

Aggiungere il Comune di Peschiera Borromeo

#### Superficie ATE

Aggiornata in 85, 49 ha (C1= 51,56 ha; C2= 33,93 ha) per accorpamento ATEg25-C1 e ATEg25-C2.

#### Volume di Piano

Aggiornato in "4.500.000 mc (C1 = 3.400.000 mc; C2 = 1.100.000 mc)" per accorpamento ATEg25C1 E ATEg25C2.

#### Particelle Catastali

##### Scheda ATEg25 C1

- inserire i seguenti mappali: 13, 31p, 32p - Fg. 4 Comune di Peschiera Borromeo; 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p - Fg. 16 - 174, 171p - Fg. 15 Comune di Pioltello;

##### Scheda ATEg25 C2

- correggere mappale 50p in mappale 50 - Fg. 16 Comune di Pioltello;
- inserire i seguenti mappali: 14p - Fg. 16 Comune di Pioltello;

## PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

### ULTERIORI PRESCRIZIONI


Inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo;
- obbligo di realizzazione di fasce arbore-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo;
- Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;
- inserimento nella scheda di Piano dei mappali interessati del Comune di Peschiera Borromeo loc. San Bovio.

## **SCHEDE E CARTOGRAFIE RELATIVE AGLI ATE MODIFICATI**

Si riportano nel seguito le schede e le planimetrie dei singoli Ambiti Territoriali Estrattivi previsti dal Piano cave, contenenti le modifiche proposte a seguito dell'istruttoria regionale (si riportano solo le eventuali schede e/o planimetrie modificate).



	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg1-C1</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>
			<i>Alto Milanese</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo, Nosate
LOCALIZZAZIONE	Tornavento
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	31,63 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 14 Mapp. n. 2p, 145p, 3p, 17, 6, 19, 20, 21, 7p, 22. Comune di Nosate Fg. n.3 Mapp. n. 282, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 165p, 164p, 166p, 200p, 197, 198, 199, 266, 201p, 202p, 203p, 204p, 205p, 206p, 207p, 208p, 209p, 214p, 286, 215p, 254, 274, 252, 273, 274, 252, 248, 249, 250, 251, 246, 245, 244, 243, 275, 242, 241, 239, 240, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 1 di Castano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo, Nosate e Turbigo, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Il nucleo urbano di Nosate si trova immediatamente a nord-ovest del confine dell'ambito estrattivo. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,22 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	arretramento di terrazzo a secco

#### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza</li> <li>- la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Lombardo del Ticino, ente gestore della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate e della ZPS Boschi del Ticino
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva.
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento e rafforzamento della fascia boschiva verso l'abitato di Nosate da attuarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

## **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:


- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg1-C2</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Alto Milanese</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo, Nosate
LOCALIZZAZIONE	Tornavento
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	31,63 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 14 Mapp. n. 2p, 145p, 3p, 17, 6, 19, 20, 21, 7p, 22. Comune di Nosate Fg. n.3 Mapp. n. 282, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 165p, 164p, 166p, 200p, 197, 198, 199, 266, 201p, 202p, 203p, 204p, 205p, 206p, 207p, 208p, 209p, 214p, 286, 215p, 254, 274, 252, 273, 274, 252, 248, 249, 250, 251, 246, 245, 244, 243, 275, 242, 241, 239, 240, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 1 di Castano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo, Nosate e Turbigo, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Il nucleo urbano di Nosate si trova immediatamente a nord-ovest del confine dell'ambito estrattivo. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,22 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	arretramento di terrazzo a secco

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza</li> <li>- la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Lombardo del Ticino, ente gestore della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate e della ZPS Boschi del Ticino
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva.
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento e rafforzamento della fascia boschiva verso l'abitato di Nosate da attuarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

## **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:


- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg2</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Alto Milanese</i>

### DATI GENERALI

#### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Buscate - Dairago
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Antonio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d1 - A5d5

#### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	35,74 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Buscate Fg. n. 3 Mapp. n. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 203, 44, 46, 47, 48, 49, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 76, 77, 187, 185, 51, 194, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 184, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 45, 60. Comune di Dairago Fg. n. 6 Mapp. n. 15, 16, 17, 18, 19, 20.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, al confine con il PLIS Parco delle Roggie. Ambito inserito all'interno della Dorsale verde Nord. All'interno del perimetro dell'ambito e nel suo intorno sono presenti consistenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il Collettore Sant'Antonino.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Buscate, al confine con Dairago, in un contesto agricolo di pregio, caratterizzato da alternanza di aree a seminativo, prati permanenti e aree boscate. Le aree agricole sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Castano Primo Nord e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP117 e SP31, prevalentemente in ambito extraurbano.

### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	15,62 ha
VOLUME DI PIANO	1.020.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

#### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

#### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree, alla ricostruzione della continuità dei sistemi a rete interferiti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa/ritombamento a piano campagna con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica con i Comuni e con il Parco della conformità del progetto di recupero alle rispettive pianificazioni valutando il possibile ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree</li> <li>- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale</li> </ul>
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica, a mitigare gli impatti percettivi nonché al mantenimento e alla valorizzazione del corridoio ecologico presente nella porzione Nord dell'ambito estrattivo</li> </ul>
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva.</li> </ul>

## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:


- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.
- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg4</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Alto Milanese</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cuggiono, Robecchetto con Induno
LOCALIZZAZIONE	Castelletto
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c2

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	30,76 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cuggiono Fg. n. 5 Mapp. n. 15, 16, 20p, 21p, 22p, 23p, 24p, 25p, 249, 317p, 30, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 241, 240, 319p, 300p, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 250, 251, 56p, 57. Comune di Robecchetto con Induno Fg. n. 11 Mapp. n. 73p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e del Corridoio ecologico secondario provinciale di connessione verso i PLIS dell'Alto milanese. Il perimetro dell'ambito sul lato ovest, interferisce con la fascia di rispetto di 100m lungo le sponde del Naviglio Grande, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cuggiono, al confine con Robecchetto con Induno, in un contesto agricolo di pregio, in adiacenza alle sponde del Naviglio Grande. Il nucleo urbano di località Castelletto di Cuggiono si trova ad una distanza compresa fra 0 e 500m dal perimetro dell'ambito. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP127 e SP34dir, con attraversamento di alcune aree residenziali a Robecchetto con Induno (criticità in parte risolvibile con la realizzazione di un breve tratto di variante stradale a sud dell'abitato, come previsto nel PGT). La prevista variante a sud-ovest del territorio di Cuggiono renderebbe disponibile un più breve itinerario prioritario alternativo di collegamento con il lo svincolo di Cuggiono Sud, sempre lungo la SS336dir.

### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,28 ha
VOLUME DI PIANO	700.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	15 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	Arretramento del terrazzo a secco

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la coltivazione proceda in modo uniforme lungo il margine del terrazzo già interessato dall'escavazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo



	anche temporaneo - fascia di rispetto dai tralicci alta tensione - aree a rischio archeologico e idrogeologico
--	--

## PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, fasce di vegetazione
TIPOLOGIA RECUPERO	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con gli enti gestori delle aree protette - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi da realizzare già durante la coltivazione, anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - realizzazione di una fascia di rispetto lungo il margine Est della cava anche con funzione di mantenimento delle connessioni ecologiche interferite - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione lungo il margine est dell'area di cava di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

#### Ulteriori Prescrizioni


Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a



riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.

- La fase di recupero dovrà tenere in considerazione il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco; valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg10</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Magentino Abbiatense</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Arluno, Casorezzo
LOCALIZZAZIONE	Cascina S.Giacomo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	25,42 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fg. n. 3 Mapp. n. 1, 2, 3, 8,9, 136, 62. Comune di Casorezzo Fg. n. 3 Mapp. n. 134, 136, 137, 139 - Fg. n. 8 Mapp. n. 48, 49.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Roccolo. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLIS dell'Alto Milanese. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 4 di Arluno.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Casorezzo e Arluno, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento, dai due varchi di accesso, con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP171, SP147 ed SP241, lambendo aree residenziali di Arluno. La prevista variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo - riportata nel vigente PGT del Comune di Casorezzo e nel vigente PTCP di Città metropolitana di Milano, sebbene in mancanza di un preciso orizzonte temporale di attuazione - potrà contribuire all'ulteriore rafforzamento dei collegamenti anche in direzione ovest.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,96 ha
VOLUME DI PIANO	900.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definirsi, nella sue modalità e tempistiche di attuazione, in coordinamento con i Comuni di Arluno e Casorezzo, l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago e del PLIS del Roccolo, secondo gli indirizzi pianificatori della rete ecologica metropolitana</li> <li>- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione</li> <li>- interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura o per presenza di vincoli</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione.</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva</li> </ul>


## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg15</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>  <i>Nord Milano</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano
LOCALIZZAZIONE	Incirano
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,97 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Paderno Dugnano Fg. n. 27 Mapp. n. 40, 4, 7, 8, 33p, 38, 49, 52, 59, 58, 46p, 43-Fg. n. 30 Mapp. n. 2p, 4p, 38 - Fg. n. 32 Mapp. n. 40, 46, 47, 42, 3, 16, 64p - Fg. 31 Mapp. n. 16p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Grugnotorto-Villoresi. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, e attraversato dal Corridoio ecologico regionale primario e da un corridoio ecologico provinciale secondario di connessione fra il Parco delle Groane e i PLIS di Monza e Brianza.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Paderno Dugnano, al confine con Nova Milanese, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra la Vecchia Valassina SP9 e la superstrada SPexSS35 Milano-Meda. Gli insediamenti di Nova Milanese, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo, mentre quelli di Paderno Dugnano sono prevalentemente residenziali. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento diretto con lo svincolo di Nova Milanese sulla superstrada SPexSS35 Milano-Meda, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

## PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17,06 ha
VOLUME DI PIANO	1.800.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	34 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la morfologia delle scarpate in corso di coltivazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa, potrà prevedere per ogni gradone una inclinazione massima dell'alzata di 60° rispetto all'orizzontale
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero fruitivo/agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune e PLIS del Grunotorto
---------------------	--

TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - dovrà essere salvaguardata la continuità e funzionalità del varco perimetrato n. 19 della REP - raccordo morfologico con il recupero dei precedenti lotti di scavo e con il progetto di recupero del "Parco Lago Nord" approvato dal Comune di Paderno Dugnano

## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:


- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg16</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>  <i>Nord Ovest</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bollate, Senago
LOCALIZZAZIONE	Frazione Cassina Nuova
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,19 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bollate Fg. n. 7 Mapp. n. 18p, 39, 40, 603, 675, 654 - Fg. n. 16 Mapp. n. 4, 57. Comune di Senago Fg. n. 27 Mapp. n. 100, 317, 212p, 318, 52 - Fg. n. 29 Mapp. 4p - Fg. n. 35 Mapp. 6, 4, 23, 7, 8, 17p, 18, 19 - Fg. n. 36 Mapp. 1, 2, 3, 6p, 45, 46, 47p, 48p.
VINCOLI	Ambito estrattivo parzialmente localizzato nel Parco regionale delle Groane, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 16 Val Seveso.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i comuni di Senago e Bollate, in un ambito fortemente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di un comparto agricolo ancora attivo, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Cassina Nuova di Bollate, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Bollate sulla SP46 Rho-Monza, che si sviluppa lungo strade comunali, attraversando aree residenziali di Bollate. La prevista variante ad ovest della frazione Cassina Nuova di Bollate consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	9,07 ha
VOLUME DI PIANO	790.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e approfondimento in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica</li> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate</li> </ul>

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto</li> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica</li> </ul>
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva</li> </ul>


## **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg18</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Adda Martesana</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Vaprio d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Cascina Stampa
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	38,44 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Vaprio d'Adda Fg. n. 7 Mapp. n. 413p, 414p, 415, 417p, 416p - Fg. n. 10 Mapp. 164, 165, 166, 167, 168, 10, 170, 172, 174, 175, 143, 20, 22, 24, 28, 29, 169, 171p, 173p, 145p, 146, 21, 23, 25, 26, 50, 150, 151, 44, 45, 68, 149p, 124, 46, 99, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 117, 118, 67, 66, 65, 64.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana e di un Corridoio ecologico regionale primario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Vaprio d'Adda, al confine con Pozzo d'Adda, in un contesto agricolo, prevalentemente coltivato a seminativo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Bettola di Pozzo d'Adda, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda (interferenza che potrebbe essere risolta grazie alla prevista variante a nord di tale frazione).

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,78 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	13 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpodereale, fasce di vegetazione...
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- progetto di recupero ambientale, da concordare con Comune e PLIS, mirato alla riqualificazione paesaggistica ed alla valorizzazione del sito in funzione delle caratteristiche



	<p>agricole e naturalistiche dell'area garantendone per quanto più possibile la permanenza e prevedendo interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi finalizzati al completamento del corridoio ecologico nel settore orientale</li> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione</li> </ul>
--	--

## **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**


#### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg19</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Adda Martesana</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cassano d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Frazione Groppello d'Adda
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,13 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cassano d'Adda Fg. n. 5 Mapp. n. 51 - Fg. n. 6 Mapp. n. 47, 157, 158, 48, 374, 390p, 484, 488p, 489, 495, 365, 494, 300, 301, 487, 390p, 505.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana. L'ambito ricade all'interno del perimetro del vincolo sul Naviglio Martesana, ai sensi del D.Lgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 11/bis di Gorgonzola.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cassano d'Adda, al confine con Inzago, in un vasto comparto agricolo di pregio, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina Felice si trova immediatamente a nord del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP104, SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda. La prevista variante a nord di tale frazione consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali, così come il completamento della variante a sud di Cassano d'Adda contribuirà a migliorare l'accessibilità diffusa da/verso sud.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,19 ha
VOLUME DI PIANO	890.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/agricolo/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del Parco Adda Nord e del PLIS della Martesana
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a fossa</li> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate</li> </ul>

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti</li> <li>- mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività</li> </ul>
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva.</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione.</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva</li> </ul>

## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:


- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg23</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Adda Martesana</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Torriana Guerrina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,46 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 1 Mapp. n. 46, 47 - Fg. n. 3 Mapp. 43, 44, 42, 41, 45, 40, 35p, 36p, 3, 32.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo interferente con il derivatore di Cernusco e il Collettore Villosesi/Martesana.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Brugherio, Cernusco sul Naviglio e Carugate, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro commerciale di Carugate "il Carosello" confina a nord con il perimetro dell'ambito estrattivo Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Cernusco-Brugherio sulla A51, che si sviluppa lungo strade comunali ed un breve tratto di SP113, in ambito extraurbano, utilizzando un passaggio all'interno dell'ATEg24.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	13,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione</li> <li>- assicurare fascia rispetto dall'oleodotto e dal metanodotto presenti ad ovest-sudovest dell'ambito estrattivo</li> <li>- raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg23 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316</li> <li>- il progetto dovrà prevedere la conservazione e la protezione dell'insediamento di C.na Torriana sottoposto a tutela ambientale ex D.Lgs. 42/2004</li> </ul>

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione

#### **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

###### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

###### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.


###### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della prescrizione:

“Cascina Torriana - tutelata ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con provvedimento del 29/12/1992. Valutare l'opportunità di evitare uno scavo di coltivo troppo vicino che andrebbe a detrimento della percezione della cascina all'interno della cornice paesaggistica che la circonda.

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg24-C1</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Adda Martesana</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Maurizio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 6 Mapp. n. 11p, 12 - Fg. n. 7 Mapp. 3, 36, 37, 38, 32, 34, 43, 45, 44, 18, 53, 29, 25, 26, 21, 6p, 50, 47, 49, 14p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova nel Comune di Cernusco sul Naviglio, al confine con Cologno Monzese, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina San Maurizio si trova immediatamente ad est del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Segrate sulla SP14, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12,75 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività in caso di utilizzo della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione</li> <li>- raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg24 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316</li> <li>- assicurare la fascia di rispetto dall'oleodotto presente ad est dell'ambito estrattivo</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il recupero ambientale dovrà coordinarsi con gli interventi di recupero del limitrofo ex ATEg24-C2 - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione


## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg25</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Adda Martesana</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pioltello, Rodano e Peschiera Borromeo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Camposoglio - Cascina Gallolo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d2 - B6d3

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	85,49 ha (C1 = 51,56 ha; C2 = 33,93 ha)
PARTICELLE CATASTALI	<p>C1 = Comune di Pioltello Fg. n. 15 Mapp. n. 175, 177, 56, 57, 40, 183, 172, 170, 184p, 174, 171p - Fg. n. 16 Mapp. n. 144, 141, 138, 127, 125, 122, 171, 123, 150, 13, 14p, 181p, 151p, 161p, 176p, 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p. Comune di Peschiera Borromeo Fg. n. 4 Mapp. 13, 31p, 32p;</p> <p>C2 = Comune di Pioltello Fg. n. 16 Mapp. n. 14p, 19, 207, 208, 215, 216, 209, 22, 64, 68, 54, 53, 55, 11, 63, 57, 56, 52, 51, 218, 217, 222, 223, 225, 227p, 220, 224, 207, 206, 61, 59, 58, 25, 50, 212, 210, 213, 214. Comune di Rodano Fg. n. 5 Mapp. n. 11p.</p>
VINCOLI	<p>Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario.</p> <p>Ad una distanza inferiore a 500m sono localizzati tre pozzi pubblico ad uso potabile.</p> <p>Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.</p>
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	<p>L'ambito estrattivo si trova in Comune di Pioltello, Rodano e Peschiera Borromeo, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano.</p> <p>L'area di cava fa territorialmente riferimento alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Sorgenti della Muzzetta.</p> <p>Il nucleo residenziale di San Bovio, località Millepini di Rodano, in parte a destinazione artigianale-produttiva, in parte residenziale, si trovano ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 100 e 500m.</p> <p>Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pioltello-Rodano sulla SP14, che si sviluppa lungo la strada di accesso all'ambito appositamente creata di recente, oltre che lungo un tratto di SP 182dir e di viabilità comunale della zona industriale della frazione Millepini di Rodano.</p>

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	C1 = 25,94 ha; C2 = 23,48
VOLUME DI PIANO	4.500.000 m <sup>3</sup> (C1 = 3.400.000 m <sup>3</sup> ; C2 = 1.100.000 m <sup>3</sup> )
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso che localmente separa l'acquifero superficiale da quello intermedio</li> <li>- nei progetti di cui agli artt. 9 e 10 della Normativa Tecnica dovranno essere definite le modalità più favorevoli, a tutela dell'abitato Millepini, di accesso dei mezzi di cava alla SP14 Rivoltana</li> <li>- monitoraggio periodico della stabilità delle fronti di scavo, verso monte e verso valle, in corrispondenza di C.na Gallolo in relazione all'ampliamento del lago esistente: dovrà essere valutata, previa verifica della stabilità delle fronti di cava, la possibilità di riduzione dell'area estrattiva e della profondità di scavo al fine di aumentare la fascia di terreno a protezione degli immobili esistenti</li> </ul>
--	--

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e delle realtà di recupero circostanti esistenti</li> <li>- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo anziché naturalistico</li> </ul>
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a fossa</li> <li>- il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore del ZSC Sorgenti della Muzzetta</li> </ul>
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto</li> </ul>
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi</li> <li>- ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC</li> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione.</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva</li> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC (Cava C1)</li> <li>- obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo;</li> <li>- obbligo di realizzazione di fasce arboree-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo;</li> <li>- Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;</li> </ul>

#### **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

Nuova scheda e cartografia dell'Ambito Territoriale ATeg25 derivante dall'accorpamento dell'ATeg25C1 e ATeg25C2.

##### Comuni Interessati

Aggiungere il Comune di Peschiera Borromeo

##### Superficie ATE

Aggiornata in 85, 49 ha (C1= 51,56 ha; C2= 33,93 ha) per accorpamento ATeg25-C1 e ATeg25-C2.

##### Volume di Piano

Aggiornato in "4.500.000 mc (C1 = 3.400.000 mc; C2 = 1.100.000 mc)" per accorpamento ATeg25C1 E ATeg25C2.

##### Particelle Catastali

##### Scheda ATeg25 C1

- inserire i seguenti mappali: 13, 31p, 32p - Fg. 4 Comune di Peschiera Borromeo; 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p - Fg. 16 - 174, 171p - Fg. 15 Comune di Pioltello;

##### Scheda ATeg25 C2

- correggere mappale 50p in mappale 50 - Fg. 16 Comune di Pioltello;
- inserire i seguenti mappali: 14p - Fg. 16 Comune di Pioltello;

## PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

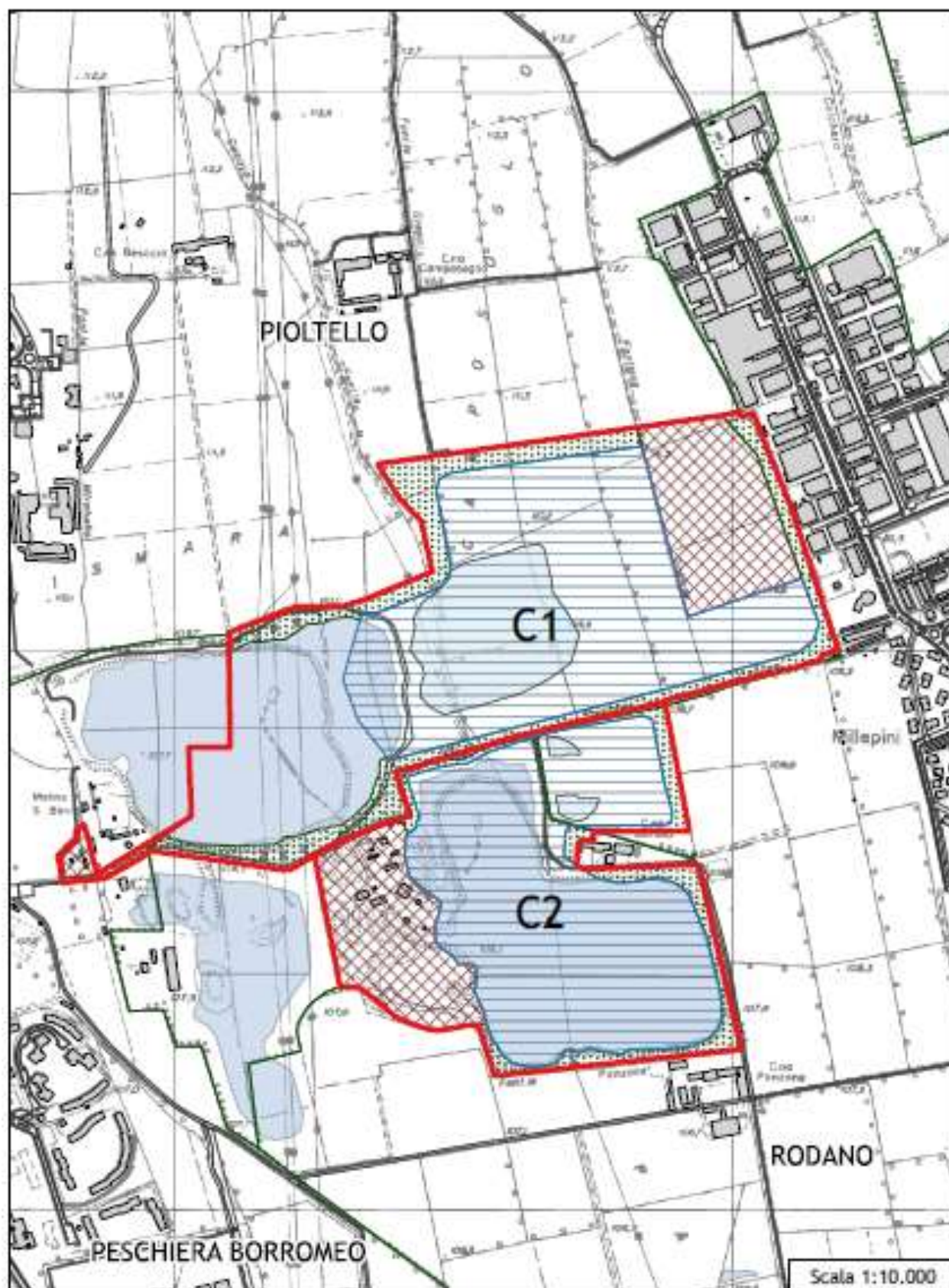
- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.


### ULTERIORI PRESCRIZIONI

Inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo;
- obbligo di realizzazione di fasce arbore-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo;
- Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;
- inserimento nella scheda di Piano dei mappali interessati del Comune di Peschiera Borromeo loc. San Bovio.

## ATEg25



	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg26</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>  <i>Sud Est</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pantigliate, Peschiera Borromeo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Fornace
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	76,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pantigliate Fg. n. 1 Mapp. n. 68p, 25p, 79p, 80, 73, 26. Comune di Peschiera Borromeo Fg. n. 32 Mapp. n. 10, 19, 22, 16, 4, 11, 30, 17, 48, 12, 49, 50, 2, 20, 21, 28, 29, 31, 46, 47 - Fg. n. 45 Mapp. n. 14p, 17, 16p, 21, 52, 55, 18, 65, 68, 74, 70, 66, 50, 72, 54, 42, 22, 23, 27, 24, 28, 43, 7, 11, 10, 59, 9, 30, 44, 36p, 15, 51, 40, 57, 25 - Fg. n. 44 Mapp. n. 18, 19, 20, 23, 24, 33.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, attraversato da un Corridoio ecologico regionale e provinciale primario. L'ambito è parzialmente compreso nell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Peschiera Borromeo. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Sorgenti della Muzzetta. Gli insediamenti di Pantigliate, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere residenziale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pantigliate sulla SPexSS415, che si sviluppa, fino all'incrocio con Via Colombo/Via Milano, lungo viabilità di proprietà della società titolare del sito di cava, concessa per il pubblico utilizzo a seguito da Accordo con i Comuni di Mediglia e Pantigliate e con gestione del sedime stradale regolata da apposita Convenzione tra le Amministrazioni comunali e le aziende operanti all'interno dell'ATE.

## PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	29,46 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- assicurare la fascia di rispetto dal metanodotto che attraversa l'ambito estrattivo</li> <li>- attuare la riprofilatura delle scarpate con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti</li> </ul>

	di estrazione
--	---------------

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore della ZSC Sorgenti della Muzzetta
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto nonché attuare lungo i lati Est e Sud dell'ambito, in corrispondenza dell'area di espansione verso Pantigliate, interventi mirati per la mitigazione delle polveri e del rumore, da definirsi in fase di progettazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi delle aree, degli insediamenti rurali e del Castello di Peschiera Borromeo, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano e i Comuni interessati - recupero all'utilizzazione finale prevista delle aree interessate da attività estrattiva in corso e pregressa in Comune di Peschiera Borromeo entro la prima fase di coltivazione delle aree in Comune di Pantigliate - completamento del recupero delle nuove aree in Comune di Pantigliate interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

#### **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

###### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.


##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

###### Destinazione Finale

Inserimento delle prescrizioni:

- Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico.
- Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.



	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg31</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>  <i>Sud Ovest</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Giuseppina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b5

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	48,51 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. 20 Mapp. n. 128p, 129p, 154p, 179, 180, 139, 141, 170p, 169p, 174p, 157, 175p, 55, 109 - Fg. n. 22 Mapp. n. 257, 258, 294, 297, 290, 260, 261, 288, 292p, 296, 266p, 97p, 267p, 65, 66, 263p, 264p, 265p, 96p, 98p, 99p, 100p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un corridoio ecologico provinciale secondario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Basiglio, in un contesto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione del riso. Il vasto comparto agricolo circostante è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro direzionale di Milano 3 è adiacente al perimetro dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Binasco sulla A7, che si sviluppa lungo tratti di SPexSS35 e SP30 e su viabilità comunale, attraversando le aree residenziali delle frazioni Badile e Moirago (con percorsi differenti per gli spostamenti in ingresso ed in uscita, regolamentati da sensi unici e limitazioni al transito dei mezzi pesanti). Le attuali interferenze con le aree residenziali potranno essere risolte grazie alla nuova rotatoria all'intersezione SPexSS35-SP139 (con nuovo accesso diretto all'ambito estrattivo) ed alla prevista variante stradale ad est di Badile.

## PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	25,92 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- attuare la riprofilatura delle scarpate esclusivamente con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione</li> <li>- assicurare la fascia di rispetto dal tratto del canale di Basiglio</li> <li>- il progetto d'ambito di cui all'art. 9 della Normativa Tecnica dovrà essere adeguato alle nuove previsioni di Piano e alla prevista connessione della viabilità di cava con la SPexSS35-</li> </ul>

	SP139 al fine di evitare le interferenze con le aree residenziali della Fraz. Moirago.
--	--

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato al miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi ed alla riqualificazione del paesaggio agrario circostante anche per lo sviluppo della rete ecologica per la costituzione e il rafforzamento della valenza paesistica dell'area
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - miglioramento della connessione ecologica presente nelle vicinanze anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva


#### **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg32-C1</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Magentino Abbiatense Sud Ovest</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Lago Boscaccio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	45,01 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Trezzano Sul Naviglio Fg. n.23 Mapp. n.7, 140, 101, 132, 106, 105, 112, 113, 134, 31, 15, 97, 136, 96, 98, 99, 95, 138, 137, 121, 117, 118, 119, 120, 134, 115, 22, 30, 13, 29, 23, 132. Comune di Gaggiano Fg. n. 22 Mapp. n. 101, 102, 100, 90, 91, 97p, 88. Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 127, 128p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Trezzano sul Naviglio, Gaggiano e Zibido San Giacomo, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	18,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.900.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- lo spostamento dei tratti del Canale Mentirate, della Roggia Gabiranella e del Canale di Scolo dovrà assicurare la loro continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità degli stessi</li> </ul>



**PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione


**MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

## PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg32-C2</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Sud Ovest</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	22,38 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 29p, 121, 28, 113, 126, 120, 54, 119p, 118p, 55 - Fg. n. 2 Mapp. n. 95, 8, 25, 39, 31.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

## PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,39 ha
VOLUME DI PIANO	350.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
---------------------	-----------

TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC</li> <li>- verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3</li> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica</li> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione</li> </ul>


## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg32-C3</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b>
			<i>Sud Ovest</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	8,70 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 2 Mapp. n. 139, 103, 146.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	<p>L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano.</p> <p>Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.</p>

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	6,79 ha
VOLUME DI PIANO	750.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza</li> <li>- l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino</li> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> </ul>

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
---------------------	-----------

TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC</li> <li>- verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3</li> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica</li> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione</li> </ul>


## MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

#### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO</b>		
	<b>SETTORE SABBIA E GHIAIA</b>	<b>ATEg33-C1</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Magentino Abbiatense</i>

#### DATI GENERALI

##### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bareggio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bergamina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 - B6a3

##### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,66 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bareggio Fg. n. 16 Mapp. n. 90, 115, 55, 89, 54, 67, 66, 133, 74, 135, 134, 132, 85, 137, 158, 155, 156, 157.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. L'ambito estrattivo è localizzato in prossimità della ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio e del perimetro di Parco naturale proposto dal Parco Sud. L'ambito confina, a sud, con il perimetro dell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Cusago.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Bareggio, in località Cascina Bergamina, al confine con Cusago. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio. Il vasto comprato agricolo, in cui è inserito, vede la prevalenza di colture a seminativo ed è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità in ingresso alla cava proveniente dallo svincolo di Settimo sulla A50, che si sviluppa lungo la SPexSS11, la viabilità comunale di Bareggio ed un tratto di SP162 (in parte in ambito extraurbano, ma con un esteso tratto di attraversamento dell'area urbana residenziale di Bareggio e Cornaredo; i mezzi in uscita dalla cava utilizzano invece il collegamento con lo svincolo di Cusago sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP114 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Cusago. L'intervento infrastrutturale previsto in Bareggio per migliorare le condizioni generali di accessibilità agli ambiti ATEg33-C1 e ATEg33-C2, consta nella riqualificazione della via Cusago ed è indicato nelle <i>Previsioni di Piano</i> del vigente PGT come "intervento per la mobilità di interesse strategico". Gli interventi infrastrutturali previsti sia a Bareggio che a Cusago e Settimo Milanese consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità.

#### PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,04 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m <sup>3</sup>
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	24 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

##### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza</li> <li>l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che</li> </ul>

	<p>consentano il progressivo ripristino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo</li> <li>- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali</li> <li>- ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo</li> <li>- mantenere un setto di separazione di adeguate dimensioni tra il lago di cava e il Lago Capanna</li> <li>- provvedere, a tutela della Riserva Naturale Fontanile Nuoco, ad un monitoraggio mensile dei livelli dei piezometri di cava e dei piezometri esistenti esterni all'ambito, predisponendo trimestralmente idonea cartografia piezometrica con l'individuazione dell'andamento della falda e delle interferenze prodotte dall'attività estrattiva</li> <li>- lo spostamento del tratto del canale irriguo a sud dell'ATE dovrà assicurare la sua continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità dello stesso</li> </ul>
--	--

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE**

DESTINAZIONE FINALE	recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore delle ZSC Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago e della ZPS Riserva Regionale Fontanile Nuovo</li> <li>- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione</li> <li>- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano ed il Comune interessato</li> <li>- interventi compensativi già durante la coltivazione.</li> <li>- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva</li> <li>- recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione</li> <li>- impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva</li> </ul>

#### **MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:**

##### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

##### Ulteriori Prescrizioni

Inserimento della seguente indicazione:

- Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.

### **3. PROPOSTE DI MODIFICA ALLE SCHEDE DELLE CAVE DI RECUPERO**

#### **Rg9**

PREVISIONE DI PIANO

Durata

Modifica della prescrizione da "3 anni" a "5 anni".

#### **Rg11**

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE


Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.



## SCHEDA RELATIVE ALLE CAVE DI RECUPERO MODIFICATE

 Città metropolitana di Milano	<b>Piano Cave</b>		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
	CAVA DI RECUPERO	<b>Rg9</b>	ZONA OMOGENEA
			<i>Adda Martesana</i>

### DATI GENERALI

#### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Segrate
LOCALIZZAZIONE	Cascina Cassinella
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c2

#### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	9,94 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Segrate Fg. n. 2 Mapp. n. 2, 4, 1, 5, 3.
VINCOLI	Cava di recupero non è interessato da vincoli
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cave si trova in Comune di Segrate, in località Cascina Cassinella, al confine con Vimodrone, in un ambito agricolo residuale fra gli abitati di Milano 2, Segrate e Vimodrone. Gli insediamenti compresi ad una distanza minore di 500 m dal perimetro di Cava, sono prevalentemente a carattere residenziale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di via Padova-via Palmanova sulla A51, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

### PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	50.000 m <sup>3</sup> - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	da definire in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero
DURATA	3 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

#### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE


PRESCRIZIONI	Il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato e convenzionato con il Comune. Dovrà essere assicurata la fascia di rispetto dal metanodotto posto al limite meridionale della cava.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

### MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

#### PREVISIONE DI PIANO

##### Durata

Modifica della prescrizione da "3 anni" a "5 anni".

	<b>Piano Cave</b>		
	<b>SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE</b>		
	<b>CAVA DI RECUPERO</b>	<b>Rg11</b>	<b>ZONA OMOGENEA</b> <i>Milano</i>

## DATI GENERALI

### DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Milano
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bassa
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b4

### DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE	9,34 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Milano Fg. n. 644 Mapp. n. 2, 48, 8, 62, 10, 64, 61, 27p, 65, 25p.
VINCOLI	Cava di recupero localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	La cava si trova in Comune di Milano, in prossimità dell'Autostrada Milano-Genova, in un contesto agricolo, caratterizzato da prevalenza di risaie e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo via Assago-Milanofiori sulla A7, che si sviluppa lungo strade comunali, lambendo, per brevi tratti, aree urbane residenziali di Assago. La previsione di un nuovo collegamento sul confine tra Assago e Buccinasco contribuirebbe a migliorare le condizioni generali di accessibilità e a risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali.

## PREVISIONE DI PIANO

VOLUME DI PIANO	406.570 m <sup>3</sup> - volume massimo vincolante
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m
DURATA	3 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

### PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE E PER IL RECUPERO AMBIENTALE

PRESCRIZIONI	Completamento del progetto autorizzato ex art. 39 L.R. 14/98 con provvedimento R.G. 6749/2017 del 01/08/2017 e convenzionato con il Parco Agricolo Sud Milano.
DESTINAZIONE FINALE	
TIPOLOGIA RECUPERO	
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	
ULTERIORI PRESCRIZIONI	

### MODIFICHE PROPOSTE DALLA GIUNTA REGIONALE:

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Ulteriori Prescrizioni

Inserimento dell'indicazione:

- I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.

#### 4. **RIEPILOGO DEGLI ATE E DELLE CAVE DI RECUPERO MODIFICATI**

La tabella seguente riporta, per comodità, un riepilogo dei dati e delle modifiche proposte dalla Giunta regionale alla proposta di nuovo Piano cave adottata dalla Città Metropolitana di Milano.

Ambiti Territoriali Estrattivi - ATE	Volume [mc]	Superficie [ha]	Modifiche proposte dalla Giunta
ATEg1-C1	800.000	31,63	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p> <p>La fase di recupero dovrà tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco;</li> <li>- valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.</li> </ul>

			<p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg1-C2	900.000	12,77	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p> <p>La fase di recupero dovrà tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco;</li> <li>- valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative</li> </ul>

			<p>e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.</p> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg2	1.020.000	35,74	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>La fase di recupero dovrà tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco;</li> <li>- valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.</li> </ul> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del</p>

			<p>progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg4	700.000	30,76	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento</p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area</p>

			<p>tematica Territorio.</p> <p>La fase di recupero dovrà tenere in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento delle aree boscate esistenti attraverso nuove piantumazioni, soprattutto con finalità di barriera visuale e acustica verso le aree urbanizzate, o per l'ampliamento e la valorizzazione dei corridoi ecologici già esistenti o la ricomposizione delle trame verdi proprie del paesaggio del Parco;</li> <li>- valutare attentamente la possibilità di connessione con i percorsi ciclo pedonali esistenti per valorizzarne le potenzialità ricreative e di reciproca integrazione del verde urbano e di quello extraurbano.</li> </ul> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg10	900.000	25,42	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale</u></p> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di</p>

			<p>minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento</p>
ATEg15	1.800.000	26,97	<p><u>Prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.</p> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg16	790.000	33,19	<p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione</u></p>



			<p><u>– Ulteriori prescrizioni"</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg18	1.500.000	38,44	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento</p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p>
ATEg19	890.000	26,13	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di</p>

			<p>riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili. Inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione alla valorizzazione delle aree verdi, alla salvaguardia delle aree libere preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio, oltre a riferirsi alle disposizioni prescrittive contenute nella Sezione 2-Area tematica Territorio.</p> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni"</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg23	1.500.000	21,46	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli</p>

			<p>eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento</p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p> <p>Cascina Torriana - tutelata ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, con provvedimento del 29/12/1992. Valutare l'opportunità di evitare uno scavo di coltivo troppo vicino che andrebbe a detrimento della percezione della cascina all'interno della cornice paesaggistica che la circonda.</p> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg24-C1	2.000.000	26,60	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano</p>

			particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
ATEg25 (C1 + C2)	4.500.000	85,49	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superficie ATE</li> <li>• 85,49 (C1=51,56 ha; C2=33,93 ha)</li> <li>• Volume di Piano</li> <li>• Aggiornato in "4.500.000 mc (somma c1 = 3.400.000 mc + C2 = 1.100.000 mc)" per accorpamento ambito confinante.</li> <li>• Particelle Catastali</li> </ul> <p>Scheda ATEg25 C1</p> <p>inserire i seguenti mappali: 13, 31p, 32p - Fg. 4 Comune di Peschiera Borromeo; 160p, 135, 124, 173, 129, 167, 134, 146, 140, 143, 7, 145p - Fg. 16 - 174, 171p - Fg. 15 Comune di Pioltello;</p> <p>Scheda ATEg25 C2</p> <p>correggere mappale 50p in mappale 50 - Fg. 16 Comune di Pioltello;</p> <p>inserire i seguenti mappali: 14p - Fg. 16 Comune di Pioltello;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE</li> <li>• Inserimento della seguente prescrizione "Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo anziché naturalistico"</li> <li>• Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento</li> </ul>

			<p>agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ULTERIORI PRESCRIZIONI</li> <li>• Inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:</li> <li>• obbligo d'uso della viabilità di cava per i mezzi dell'impianto calcestruzzo;</li> <li>• obbligo di realizzazione di fasce arbore-arbustive ai margini dell'impianto calcestruzzo in particolare sul lato Ovest in corrispondenza della pista ciclabile che porta al vicino Parco della Besozza ubicato a Nord dell'ambito estrattivo;</li> <li>• Obbligo di dismissione dell'impianto di calcestruzzo e recupero delle relative aree entro 5 anni dalla data di approvazione del Piano Cave;</li> <li>• inserimento nella scheda di Piano dei mappali interessati del Comune di Peschiera Borromeo loc. San Bovio.</li> </ul>
ATEg26	1.500.000	76,60	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale</u></li> </ul> <p>Valutare, ove possibile, il recupero ad uso agricolo, anziché naturalistico</p> <p>Prevedere la preventiva verifica dell'effettivo uso agricolo delle aree soggette ad ampliamenti, al fine di minimizzare i danni, sia in termini economici sia produttivi, alle aziende agricole interferite dalle attività del Piano, pure in riferimento agli eventuali contributi erogati dal Programma di Sviluppo Rurale e</p>

			<p>all'esistenza di vincoli pluriennali di mantenimento.</p> <p><u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.</p>
ATEg31	2.000.000	48,51	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p>
ATEg32-C1	1.900.000	45,01	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p>
ATEg32-C2	350.000	22,38	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero</u></p>

			<u>ambientale – Ulteriori prescrizioni</u>  I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
ATEg32-C3	750.000	8,70	<u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u>  I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.
ATEg33-C1	800.000	21,66	<u>Prescrizioni tecniche per la coltivazione – Ulteriori prescrizioni</u>  Sia prestata una particolare attenzione all'inserimento paesaggistico del progetto di coltivazione, prevedendo interventi di mitigazione mediante impianti vegetali nelle fasce perimetrali dell'area, in particolare se confinanti con aree urbanizzate, con funzione fonoassorbente e di protezione visiva, al fine di non compromettere le visuali panoramiche, ponendo inoltre particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante e ai caratteri storici e ambientali dell'ambito tutelato.
<b>Cave di recupero Rg</b>	<b>Volume [mc]</b>	<b>Superficie [ha]</b>	<b>Modifiche proposte dalla Giunta</b>
Rg9	50.000	9,94	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsione di piano <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Durata 5 anni</li> </ul> </li> </ul>

Rg11	406.570	9,34	<p><u>prescrizioni tecniche per il recupero ambientale – Ulteriori prescrizioni</u></p> <p>I progetti di recupero e di riqualificazione ambientale pongano particolare attenzione al rapporto con il paesaggio agrario e/o urbano circostante, ai caratteri storici propri dell'ambito del Naviglio, alla continuità delle aree verdi, al rispetto delle visuali sensibili.</p>
------	---------	------	---